Autorità di Regolazione dei Trasporti

Delibera n. 225/2026

Definizione degli schemi di bando-tipo e convenzione-tipo di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Indizione consultazione e proroga conclusione del procedimento.

L'Autorità, nella sua riunione del 25 novembre 2026

VISTO l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità) e, in particolare:

- il comma 2, lettera a), ai sensi del quale l'Autorità provvede "*a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali ed alle reti autostradali* (…) *nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti (…)"*;
- il comma 2, lettere b) e c), in virtù dei quali l'Autorità provvede "*a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori*" (lettera b), nonché "*a verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri fissati ai sensi della lettera b)*" (lettera c);
- il comma 2, lettera e), ai sensi del quale l'Autorità provvede "*a definire in relazione* (…) *alle diverse infrastrutture, il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture di trasporto e a dirimere le relative controversie"*;
- il comma 2, lettera g-bis), introdotto dall'art. 16, comma 3, della legge 16 dicembre 2024, n.193, ai sensi del quale l'Autorità, con riferimento al settore autostradale, provvede tra l'altro con particolare riferimento al settore autostradale, per le nuove concessioni affidate a decorrere dal 1° gennaio 2025 "*a stabilire il sistema tariffario per la definizione delle tariffe basato sul modello del price-cap, con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale per ciascuna concessione; a definire,*

d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'economia e delle finanze, uno schema di bando-tipo di concessione e uno schema di convenzione-tipo, anche con riferimento agli affidamenti in house; a esprimere il parere di competenza sulla proposta di affidamento in relazione agli affidamenti con gara e in house nonché sugli aggiornamenti o sulle revisioni delle convenzioni autostradali; a definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per le nuove concessioni; a definire gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali, allo scopo di promuovere una gestione plurale sulle diverse tratte e di stimolare la concorrenza per confronto";

VISTA la delibera n. 70/2016 del 23 giugno 2016, con la quale l'Autorità ha approvato la misura di regolazione contenuta nell'allegato 1 alla medesima delibera, in materia di definizione degli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 130/2022 del 4 agosto 2022, recante l'approvazione delle misure per la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per gli affidamenti dei servizi di ricarica dei veicoli elettrici;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 1/2023 dell'11 gennaio 2023, recante l'approvazione delle misure per la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per gli affidamenti dei servizi di distribuzione di carbolubrificanti, di gas naturale compresso e di gas naturale liquefatto e delle attività commerciali e ristorative;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" (di seguito: Codice dei contratti pubblici), ed in particolare: il Libro IV – *Del partenariato pubblico-privato e delle concessioni* - Parte I – *Disposizioni generali* - e Parte II - *Dei contratti di concessione*;

VISTA la legge 16 dicembre 2024, n. 193 *"Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023";*

PRESO ATTO degli esiti della verifica di impatto della regolazione sulla metodologia alla base dei sistemi tariffari di pedaggio relativi alle concessioni autostradali adottati dall'Autorità, avviata con la delibera n. 181/2023 del 23 novembre 2023, conclusa in data 24 gennaio 2024;

VISTA la delibera n. 132/2024 del 26 settembre 2024, con la quale l'Autorità ha definito le misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali;

VISTA la nota dell'Autorità prot. 46649 del 14 maggio 2025, con la quale, al fine di dare attuazione all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, nella parte in cui prevede che l'Autorità definisca "(…) *d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'economia e delle finanze, uno schema di bando-tipo di concessione e uno schema di convenzione-tipo, anche con riferimento agli affidamenti in house",* è stata proposta la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto tra l'Autorità, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito: MIT) e il Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito: MEF), per la redazione dello schema di bando-tipo e dello schema di convenzione-tipo relativi alle nuove concessioni autostradali affidate a decorrere dal 1° gennaio 2025, richiedendo alle Amministrazioni destinatarie di designare propri qualificati rappresentanti;

VISTA la nota della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza del MIT del 15 maggio 2025, prot. ART 47407/2025, con la quale la medesima Struttura ha comunicato il nominativo del Dirigente della scrivente Struttura, quale proprio referente per il Gruppo di Lavoro in argomento;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale del MIT del 4 giugno 2025, prot. ART 52560/2025, con la quale la medesima Direzione ha designato i propri rappresentanti per il Gruppo di Lavoro;

VISTA la nota dell'Ufficio di Gabinetto del MEF del 30 luglio 2025, prot. ART 66106/2025, con la quale sono stati designati i propri rappresentanti per il Gruppo di Lavoro;

VISTA la delibera n. 211 del 2 dicembre 2025, con la quale l'Autorità ha integrato la delibera n. 132/2024 definendo le misure afferenti al rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura;

VISTA la delibera n. 240 del 19 dicembre 2025, con la quale l'Autorità ha approvato la definizione del sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la delibera n. 6 del 5 febbraio 2026, con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento, e la relativa consultazione, per la definizione dei criteri di separazione contabile, degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio inerenti alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201**;**

VISTA la delibera n. 124 del 17 luglio 2026, con la quale l'Autorità ha approvato i criteri di separazione contabile, gli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio inerenti alle concessioni

di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

VISTA la delibera n. 157 del 29 luglio 2026, con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione, attraverso intesa tra Autorità, MIT e MEF, degli schemi di bando-tipo e convenzione-tipo di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

VISTO il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014;

VISTA la nota degli Uffici prot. 56649 del 12 agosto 2026, con la quale, al fine di dare attuazione all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, sono state trasmesse le bozze degli schemi di bando-tipo e convenzione-tipo al fine di acquisire eventuali osservazioni da parte dei Dicasteri prima dell'avvio formale della consultazione pubblica;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale del MIT del 23 settembre 2026, prot. ART 72309/2026, con la quale è stato fornito riscontro alla citata nota prot. 56649/2026;

VISTA la nota degli Uffici prot. 101493 del 16 novembre 2026, con la quale sono state trasmesse le bozze degli schemi di bando-tipo e convenzione-tipo come aggiornate a seguito del citato riscontro del MIT, con nota prot. ART 72309/2026;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale del MIT del 23 novembre 2026, prot. ART 104902/2026 con la quale è stato fornito riscontro alla citata nota prot. 101493/2026;

RILEVATA inoltre la necessità, in applicazione dell'articolo 5 del Regolamento sui procedimenti dell'Autorità, di sottoporre a consultazione gli schemi di bando-tipo e convenzione-tipo nell'ambito di un orizzonte temporale adeguato, non inferiore a trenta giorni;

RITENUTO di individuare nel 28 dicembre 2026 il termine per la presentazione di osservazioni ed eventuali proposte da parte degli interessati;

RILEVATO pertanto che la tempistica complessivamente necessaria per la conclusione del procedimento non risulta compatibile con il termine del 30 novembre 2026 previsto dalla delibera n. 157/2026;

RITENUTO conseguentemente necessario prorogare al 25 febbraio 2027, il termine di conclusione dell'indicato procedimento volto alla definizione, attraverso intesa tra Autorità, MIT e MEF, degli schemi di bando-tipo e convenzione-tipo di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

VISTA la relazione illustrativa degli Uffici che dà anche conto delle interlocuzioni tra le amministrazioni coinvolte nell'intesa prevista dall'art. 37 comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di indire la consultazione, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, per la definizione, attraverso intesa, degli schemi di bando-tipo e convenzione-tipo di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
2. i soggetti interessati possono formulare osservazioni e proposte sul documento di consultazione di cui al punto 1, esclusivamente attraverso le modalità indicate nell'Allegato "B" alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, entro e non oltre il termine del 28 dicembre 2026;
3. di nominare responsabile del procedimento l'ing. Roberto Piazza, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): pec@pec.autorita-trasporti.it, telefono 011 19212516;
4. il termine di conclusione del procedimento è prorogato al 25 febbraio 2027;
5. il documento di consultazione e le modalità di consultazione, nonché la relazione illustrativa, sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità.

Torino, 25 novembre 2026

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)